

Cronaca del Cremonese

paesi@laprovinciacr.it

TRA TECNOLOGIA E SCORTE

STOCCAGGIO E IMPIANTI

SNAM (ATTRAVERSO LA SUA CONTROLLATA STOGIT) È IL MAGGIORE OPERATORE DI STOCCAGGIO IN ITALIA E UNO DEI PRINCIPALI IN EUROPA

L'AZIENDA GESTISCE 9 IMPIANTI

- **BORDOLANO** →
 - **BRUGHERIO**
 - **CORTEMAGGIORE**
 - **FIUME TRESTE**
 - **MINERBIO**
 - **RIPALTA**
 - **SABBIONCELLO**
 - **SERGNANO**
 - **SETTALA**
- **CONTA 9 POZZI (7 DI NUOVA COSTRUZIONE)**
- **CAPACITÀ DI INIEZIONE ED EROGAZIONE GIORNALIERA: 20 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS**
- **SORGE IN UN'AREA DI 17 ETTARI (8 ADIBITI A VERDE):**
- 970 PIANTE D'ALTO FUSTO
 - 40.000 ARBUSTI SEMPREVERDI
 - 4 LAGHETTI CON VEGETAZIONE ACQUATICA

COMPRENDE UN SISTEMA INTEGRATO DI INFRASTRUTTURE, COMPOSTO DA

IMPIANTI DI TRATTAMENTO GAS	GIACIMENTI
CENTRALI DI COMPRESIONE	DISPACCIAMENTO OPERATIVO

LO STOCCAGGIO CONSENTE DI COMPENSARE ESIGENZE

- **DI FORNITURA DEL GAS** → COSTANTI DURANTE L'ANNO
- **DI CONSUMO DEL GAS** → CON PICCHI INVERNALI

PERCHÉ GARANTISCE LA DISPONIBILITÀ DI QUANTITÀ STRATEGICHE E SCORTE



I DATI DEL GRUPPO TRA GLI STABILIMENTI PIÙ RILEVANTI IN ITALIA

■ Il riempimento degli stoccaggi italiani, aventi all'Anno Termico 2024/25 in corso una capacità tecnica complessiva pari a circa 18 miliardi di metri cubi, risulta ad oggi pari a circa il 76%. La capacità complessiva di stoccaggio gestita dal Gruppo Snam al 7 gennaio 2025, comprensiva dello stoccaggio strategico, è risultata pari a circa 16,9 miliardi di metri cubi, la più elevata in Europa². Per l'anno termico 2024/25

Snam ha conferito il 100% della capacità resa disponibile al mercato (16,9 miliardi di metri cubi). Al termine della precedente campagna di erogazione (31 marzo 2024) il riempimento degli stoccaggi Snam è risultato pari a circa il 58,9% della capacità di stoccaggio. Con il successivo avvio della campagna di iniezione, gli stoccaggi Snam hanno raggiunto, al 31/10/2024, un riempimento pari a circa il 98,4%³.

In provincia anche le sedi a Sergnano e Ripalta Cremasca

Gas della Stogit a Bordolano per la strategia nazionale

Il sito di stoccaggio con 9 pozzi è tra gli stabilimenti più importanti a livello dell'Unione Europea

di FELICE STABOLI

■ **BORDOLANO** Come sta l'impianto di stoccaggio del gas a Bordolano? A quasi tre anni dall'inizio della guerra in Ucraina qual è la situazione e quali sono le prospettive? Nella primavera del 2022 l'impianto targato Stogit era entrato di prepotenza nelle cronache quotidiane, specie dopo il deflagrare della crisi del gas. Quello di Bordolano è l'ultimo impianto di stoccaggio avviato da Stogit (Gruppo Snam) in ordine di tempo (nel 2016), è dotato delle più avanzate tecnologie e riveste un ruolo chiave nel sistema gas italiano, in un'area contraddistinta da elevata domanda di gas soprattutto a livello industriale. La capacità di stoccaggio del giacimento di Bordolano è pari a circa 1,7 miliardi di metri cubi di gas, di cui, a regime, 1,2 miliardi di metri cubi di gas disponibili al mercato per i servizi di stoccaggio (working gas), pari a circa il 9% dell'intera capacità di stoccaggio Stogit. Con 9 pozzi, di cui 7 di nuova costruzione e realizzati con le migliori e più moderne tecnologie disponibili, l'infrastruttura ha una capacità massima di iniezione ed erogazione giornaliera di 20 milioni di metri cubi di gas (pari a circa l'8% della massima capacità erogativa di Stogit). Sul piano della sicurezza, il sito di Bordolano si è dotato, tra l'altro, di un sistema di sensori interrati per monitorare eventuali danneggiamenti

Nella primavera del 2022 l'impianto targato Stogit era entrato di prepotenza nelle cronache quotidiane, specie dopo il deflagrare della crisi del gas. Quello di Bordolano è l'ultimo impianto di stoccaggio avviato da Stogit (Gruppo Snam) in ordine di tempo



La capacità del giacimento è pari a 1,7 miliardi di metri cubi di cui, a regime 1,2 miliardi disponibili al mercato per i servizi di 'working' pari a circa il 9% dell'intera capacità del gruppo

delle tubazioni, un circuito di fonometri che rileva anche piccole perdite di gas e valvole di intercettazione che in caso di anomalia bloccano l'impianto in pochi secondi. L'impianto, composto da 9 pozzi, sorge in un'area di 17 ettari, 8 dei quali sono di verde. Intorno alla struttura, nell'ambito dei lavori di realizzazione, ultimati nel 2016, sono state messe a dimora 970 piante d'alto fusto, 40 mila arbusti sempreverdi e sono stati realizzati 4 laghetti con vegetazione acquatica per un pregevole inserimento ambientale del sito, secondo quanto prescritto nell'ambito del pro-

cedimento statale di compatibilità ambientale. A Bordolano il giacimento si trova a 1.700 metri di profondità. Le sue caratteristiche geomorfologiche lo rendono idoneo ad essere utilizzato per stoccare in sicurezza il gas naturale. Il gas viene iniettato nel giacimento prelevandolo dalla rete di trasporto durante la stagione estiva, quando la domanda è più bassa, e viene reimpresso nella rete durante l'inverno, per soddisfare i consumi del Paese (industrie, famiglie e produzione di energia elettrica), secondo profili di riempimento/svaso prestabiliti per

Con i vari punti (di cui 7 di nuova costruzione realizzati con le migliori tecnologie) l'infrastruttura ha una capacità massima di iniezione ed erogazione giornaliera di 20 milioni di metri cubi di gas

preservare le prestazioni del sistema nel tempo. Gli stoccaggi gas hanno un ruolo chiave per la sicurezza energetica del Paese perché consentono di: 1) bilanciare il mercato coprendo il differenziale tra domanda e offerta di gas (d'inverno i consumi possono superare anche di 3/4 volte quelli estivi); 2) garantire la sicurezza degli approvvigionamenti di gas a fronte di eventuali carenze di import. La capacità di stoccaggio italiana (circa 18 miliardi di metri cubi comprensivi dello stoccaggio cosiddetto «strategico») è una delle più importanti in Europa (seconda solo alla Germania) ed è in grado potenzialmente di coprire oltre un terzo del consumo invernale (statisticamente gli stoccaggi ne coprono tra il 25 e il 28%, con punte giornaliere oltre il 40% a gennaio e febbraio). Snam è leader di mercato italiano (gestisce 9 siti su 13) ed è anche il maggiore operatore in Europa, con circa il 16% della capacità UE. La Lombardia è la regione con il maggior numero di siti di stoccaggio italiani: sul territorio regionale è infatti allocato circa il 42% della capacità Snam (39% sulla capacità complessiva nazionale), con cinque impianti di stoccaggio in esercizio, tutti gestiti da Stogit (Brugherio e Settala in provincia di Milano; oltre a Bordolano, anche Sergnano e Ripalta Cremasca in provincia di Cremona).

© RIPRODUZIONE RISERVATA